

Sport Vari

La storia

# Dal Trap a Toni, il calcio tedesco a caccia di una popolarità difficile

La ripartenza mette la Bundesliga al centro di un'attenzione che non ha mai avuto: nonostante tanti vip



di **Leo Turrini**

**Si fa presto** a dire Bundesliga! Con la loro aria da primi della classe, i tedeschi hanno rotto gli indugi: sabato ricominciano a fare gol, sia pure rigorosamente a porte chiuse. E che il Dio del pallone gliela mandi buona. Si fa presto a dire Bundesliga. Un torneo che sotto le Alpi abbiamo sempre snobbato, dico da spettatori. Vuoi mettere le teutoniche sfide con le emozioni della Premier League inglese o con il fragoroso rimbombo della Liga spagnola? Beh, forse è il venuto di ammetterlo: ci sbagliavamo. E non solo perché in Germania si torna a parlare di volata scudetto, di posti in Europa e di retrocessioni. Semplicemente, i tedeschi non sono poi così scarsi, sul fronte della organizzazione calcistica. Per dire, hanno sfruttato il mondiale casalingo del 2006 per costruire stadi stupendi (altro che effetto boomerang di Italia90!).



Giovanni Trapattoni ha vinto lo scudetto tedesco col Bayern nella stagione '96-'97

E i loro impianti registravano sempre il tutto esaurito, prima della pandemia: biglietti venduti quando ancora la stagione doveva iniziare.

**Ancora:** ora forse la aboliranno, perché il virus non fa sconti a nessuno, ma in Germania finora il 51 per cento dei club ammessi alla Bundesliga deve essere in mani tedesche, perché se il calcio è una passione nazionalpopolare allora sceicchi, magnati cinesi, fondi di investimento

americani debbono stare alla larga, non si tollerano speculazioni finanziarie sull'entusiasmo delle masse.

Ah, i tedeschi! Come disse una volta il bomber dell'Inghilterra Gary Lineker, "il calcio è quel

## UN MODELLO DA SEGUIRE

**Dagli stadi sempre pieni al divieto di cedere il 51% dei club in mani straniere**

gioco praticato da uomini in mutande e alla fine vince sempre la Germania".

Via, non sempre, potremmo obiettare noi italiani che ricordiamo il 4-3 di Rivera, la finale Mundial di Pablito e un bellissimo gol di Fabio Grosso nella semifinale del 2006 proprio in Germania. Ma proprio noi italiani dai tedeschi qualcosa dovremmo imparare, a prescindere dagli effetti che avrà la riapertura di sabato prossimo.

**Del resto,** nell'albo d'oro della Bundesliga appaiono nomi non stranieri. A Monaco non hanno mai dimenticato Giovanni Trapattoni, che vinse lo scudetto con il Bayern nel 1997 e si guadagnò l'immortalità con il famoso discorso a reti unificate su tale Strunz, atleta consegnato alla storia dalle suggestioni fonetiche evocate dal nome. E sempre in Baviera hanno un bel ricordo di Luca Toni, trentotto gol in sessanta partite e una discreta resistenza ai boccali di birra della Oktoberfest.

Eh sì, si fa presto a dire Bundesliga. Da sabato, ci toccherà pure guardarla. Come si chiama il portiere del Borussia Mönchengladbach?...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Juventus-Lione L'Uefa non conferma la data del 7 agosto

CALCIO

**La Uefa** ha negato che fossero state fissate le date per una ripresa della Champions, dopo che il presidente del Lione Jean-Michel Aulas aveva dichiarato che avrebbero affrontato la Juve il 7 agosto. Le competizioni europee sono sospese e la Uefa ha affermato che i campionati nazionali possono provare a finire le loro stagioni prima di giocare le coppe. «Nulla è stato deciso», ha detto un portavoce Uefa alla richiesta delle date della Champions, dove devono ancora essere completati quattro ottavi tra cui la Juve-Lione: i francesi hanno vinto l'andata 1-0.

## Mercato, Pjanic e Rabiot pronti a lasciare l'Italia In partenza Demiral

**Il calcio** è fermo ma si muove il mercato. Per lo scambio Pjanic-Arthur tra la Juve e il Barcellona mancano solo i dettagli. Sempre in casa Juve, secondo il Mail, Adrien Rabiot avrebbe fatto intendere di gradire il trasferimento in Premier, per giocare nel Manchester United. Il centrocampista francese piace anche all'Everton. La Juve, che lo ingaggiò l'estate scorsa a parametro zero, dopo che aveva esaurito la propria esperienza con il Psg, lo valuta 30 milioni. Dalla Francia arriva la notizia di un interessamento del Lione per Merih Demiral, che il club bianconero non riterrebbe incredibile: può dunque essere avviata una trattativa per lo scambio con Houssem Auar.

**Equitazione** Il ct azzurro: «Il mondo ha voglia di ripartire e tra un anno non sappiamo che situazione ci sarà»

## Bartalucci: «Assurdo cancellare gli Europei»

di **Paolo Manili**

**A una settimana** dalla ripresa degli allenamenti il ct del salto ostacoli Duccio Bartalucci fa il punto sulle aspettative degli azzurri, all'indomani tra l'altro della dolorosa cancellazione degli Europei 2021. «Con tutte le cancellazioni - dice Bartalucci -, l'unico grande appuntamento rimasto è la finale della Nations Cup a Barcellona dall'1 al 4 ottobre. Perché sia possibile servono gare di avvicinamento almeno in agosto e settembre».

**Quali sono lo stato d'animo e le motivazioni degli azzurri, alla ripresa degli allenamenti?**

«Quasi tutti vivono presso le rispettive scuderie e non si sono mai staccati dai loro cavalli. Hanno continuato ad occuparsene. Quindi sono tutti sul pezzo e i cavalli in ottima salute».

**Come giudica la cancellazio-**

**ne dei campionati d'Europa decisa due giorni fa dalla Fei?**

«Critico nel modo più totale questa decisione funesta che va contro lo sport, decisa ora per un evento in calendario fra un anno. Oggi non c'è totale certezza della situazione pandemica nel mondo: fra un anno l'Europa potrebbe essere aperta».

**Tanto più che la sovrapposizione con l'Olimpiade non esiste...**

«Ai Giochi sono qualificate solo otto delle molte nazioni europee, fra le escluse cito Austria, Danimarca, Italia, Polonia, Portogallo, Spagna. E anche i Paesi qualificati per Tokyo sarebbero

**OBIETTIVO BARCELLONA**

**La finale di ottobre sarà il clou dell'anno: ma bisogna partire con gare già in agosto**

benissimo in grado di schierare un team per l'Europeo anche in contemporanea all'Olimpiade. Inoltre la decisione Fei toglie motivazioni e prospettive. Spero si possa presentare una protesta formale contro la Fei da parte di più nazioni».

**Tornando a Barcellona: è realistico pensare alla finale nell'ottobre prossimo?**

«Tutto lo sport deve alimentare speranze di ripresa. Per disputare Barcellona dovranno essere risolte, tra altre cose, problematiche globali come i trasferimenti di cavalli e atleti da una nazione all'altra. Dobbiamo lavorare per ripartire, non il contrario».

**In casa nostra è pensabile la prossima riapertura delle gare nazionali?**

«In tutta Italia c'è una gran voglia di tornare in campo, anche da parte della base nelle gare nazionali dei week-end. Però adesso è ancora presto per dire con certezza quando sarà possibile farlo».



Duccio Bartalucci, ct della squadra azzurra di salto ostacoli

## Dagli Us Open a Roma il calendario verso la rivoluzione

TENNIS

**Dagli Us Open** fino a Roma il tennis vuole tornare a rete. E la settimana dovrebbe vedere importanti novità. A rivelarlo il presidente Atp, Andrea Gaudenzi: a metà maggio, dice, le prime decisioni per i tornei estivi: «Smettere ora - assicura - non sarebbe saggio». Ad ora lo stop è fino al 12 luglio. Da decidere in particolare il destino degli Us Open in calendario a fine agosto, Parigi sarà riprogrammato dal 27 settembre all'11 ottobre per far spazio alla stagione della terra rossa che comprende gli Internazionali BNL d'Italia.